

PUNTO 3. REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Motivazione del voto: Signor Presidente, colleghi Consiglieri, il Regolamento che oggi portiamo in approvazione è un documento estremamente tecnico che avrebbe richiesto tempi di esame molto più ampi di quelli che ci sono stati concessi. Parliamo di un tema che consideriamo di assoluta priorità, ovvero la sicurezza, intesa sia come tutela dei luoghi che come protezione degli spettatori.

Siamo i primi a sostenere la necessità di promuovere una cultura della sicurezza, ma siamo altrettanto convinti che una regolamentazione di questo tipo, che comporta inevitabili margini di discrezionalità amministrativa, non possa prescindere da un percorso di condivisione reale con la cittadinanza. Dalla proposta di deliberazione emerge che la costituzione delle Commissioni comunali di vigilanza è prevista fin dal 2001. Per venticinque anni, i cittadini e le associazioni del nostro territorio si sono mossi seguendo le procedure pubblicate sul sito del Comune. Questo nuovo Regolamento avrà un impatto diretto e profondo sulle loro attività, eppure non risulta che siano state spiegate adeguatamente le modifiche, le novità o gli obblighi normativi che l'Amministrazione ha deciso di introdurre. Anche l'iter istituzionale ha mostrato diverse lacune. La discussione nella Commissione Bilancio e Regolamenti è avvenuta solo il 24 aprile scorso su un documento ancora in bozza. Di quel passaggio dovrebbe esistere un parere, che però non è citato nel testo della delibera né risulta allegato agli atti, lasciandoci di fatto senza elementi di valutazione completi.

Questa eccessiva accelerazione nel percorso amministrativo comporta il rischio concreto di soffocare l'iniziativa privata e di commettere errori formali evitabili. Ne è un esempio l'incongruenza tra il titolo del Regolamento riportato nel dispositivo e quello presente nell'allegato, una svista che dimostra quanto la fretta abbia prevalso sulla precisione.

Per queste ragioni, riteniamo necessario rinviare la trattazione dell'atto a un momento successivo, così da permettere un confronto serio e approfondito con le associazioni culturali, i professionisti e i gestori dei locali di Pianezza che saranno i primi a dover applicare queste norme. In mancanza di questo passaggio fondamentale, il nostro voto non può che essere contrario.